

Urbana Srl

Parco Tangenziale Verde e il Parco fluviale del Po torinese

I progetti riguardano aree situate a nord-est di Torino, inseriti tra le iniziative di riassetto strutturale del settore metropolitano compreso nel tratto del Po intercettato da due affluenti provenienti dall'arco alpino: i torrenti Stura e Malone; in particolare sono stati integrati nel sistema di aree protette e di parchi urbani e regionali che prende il nome di Corona Verde (costituente asse strategico di iniziativa della Regione Piemonte nel Docup 2000-2006), che interessa per intero l'area metropolitana, interponendosi tra Torino e i Comuni dell'hinterland.

L'operazione è definita dal Prusst *2010plan* promosso dai Comuni di Settimo Torinese, Borgaro e Torino, che nel 2000 è risultato secondo in graduatoria tra i progetti ammessi a finanziamento a livello nazionale (Dm Llpp 591) e la cui attuazione è stata sancita in via definitiva nel maggio 2002 con la stipula dell'Accordo quadro con il Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Perché "Tangenziale Verde"?

Con questa curiosa terminologia si è inteso evidenziare come lo sviluppo sostenibile degli interventi strutturali programmati dal Prusst in prossimità della Tangenziale autostradale nord di Torino (aree industriali e terziarie) e la riqualificazione di importanti settori urbani (riuso di aree industriali dismesse) dovessero essere accompagnati e compensati da consistenti opere di carattere ambientale, paesaggistico e di forestazione urbana.

La dimensione finanziaria del Prusst¹ poteva dunque costituire un'occasione irripetibile per creare, tra le periferie dei tre Comuni, una grande fascia verde, estesa al punto tale da connettere tra loro, attraverso il parco del Po, i domini ambientali di Stura e Malone; si è così delineato un grande disegno di riequilibrio ecologico di un vasto territorio densamente edificato², interessato da un intreccio di infrastrutture da cui si dipartono le radiali che collegano Torino, su ferro e su gomma, al nord-est dell'Italia e al nord-ovest dell'Europa.

Le finalità di riequilibrio ecologico del Prusst hanno trovato conferma nelle analisi di ecologia del paesaggio e hanno consentito di dimensionare l'entità delle operazioni di riequilibrio da realizzare, tenendo conto dei tipi di paesaggio presenti e del loro grado di (meta)stabilità, fornendo diversi scenari che tengono conto dei processi degradativi pianificati, nell'imminente futuro, dai Prg comunali o dai progetti di armatura metropolitana in corso (come la linea ferroviaria ad alta capacità).

Inoltre hanno suggerito schemi di configurazione strutturale per gli ambiti paesistici progettati, tenendo conto di molteplici finalità d'uso.

Infine, precisate in dettaglio le modalità di connessione alle reti ecologiche di maggior scala territoriale (Corona Verde) e stabiliti gli innesti ai sistemi del verde urbano di scala inferiore, sono state indicate le priorità degli

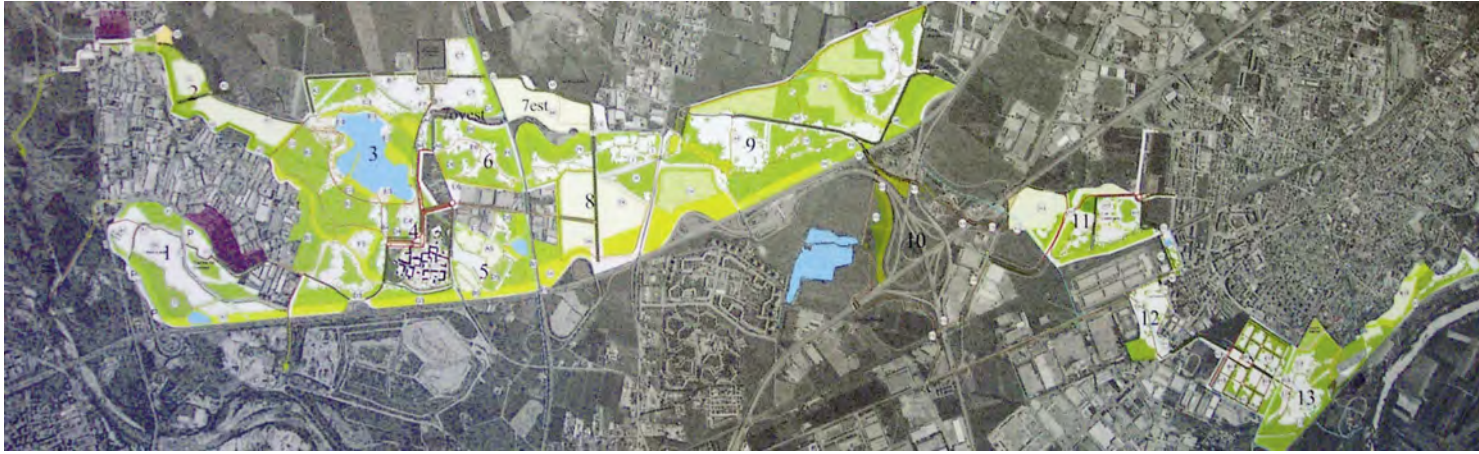
1. L'Accordo quadro prevede investimenti pubblici e privati per 632 milioni di Euro, di cui 68,5 per la Tangenziale Verde/Parco Po.

2. Si tratta della piattaforma industriale di Stura che, per dimensione, è seconda, in Piemonte, alla sola zona di Mirafiori.

interventi di riequilibrio, tenendo conto di vari fattori.

Le tipologie paesaggistiche e il basso grado di (meta)stabilità rilevato, hanno confermato la validità del Prusst, che non si limita a definire una semplice area protetta, costituita dal mosaico dei coltivi esistenti, ma prevede una loro oculata e progressiva, ancorché parziale, sostituzione con neo-ecosistemi arborei tesi a irrobustire l'apparato protettivo dei paesaggi urbani e suburbani di questo settore dell'area metropolitana torinese.

Il progetto preliminare³ è stato redatto, per incarico del Comitato Prusst *2010plan*, utilizzando parte del finanziamento ministeriale del Programma, dalla società Urbana Srl-Ingegneria e progetti del gruppo ASM Spa (Azienda Sviluppo Multiservizi) di Settimo T.se (responsabile anche dell'assistenza tecnica del Prusst).



Il progetto preliminare dà attuazione, per ambiti di intervento, agli indirizzi progettuali del Prusst *2010plan* così riassumibili:

Parco Tangenziale Verde

- connessione della Tangenziale Verde con il parco Chico Mendez di Borgaro e le aree ambientali del parco fluviale dello Stura e, oltre queste, con la dimora reale di Venaria e il Parco regionale della Mandria;
- imboschimento delle aree agricole residuali intese come “macchia di risorsa” per funzioni eminentemente protettive (fasce filtro della tangenziale nord) e di riequilibrio del settore industriale intercomunale;
- protezione delle colture agrarie a seminativo e a prato mediante creazione di vegetazione spondale lungo i corsi d'acqua e il ripristino dei sentieri storici affiancati da alberatura di protezione;
- formazione di “parco pubblico di fruizione” con il recupero del comprensorio dei laghi di cava di Borgaro e Torino, loro rinaturazione, protezione con fasce filtro rispetto all'area industriale limitrofa e connessione con l'ambito storico del castello di Santa Cristina – Villaretto;
- ricomposizione della trama storica dei collegamenti e delle aree ambientali del Castello di Santa Cristina⁴ e del centro storico, di impianto rurale, del Villaretto;
- uso progressivo dell'attuale parco agrario delle cascate storiche per interventi di interesse collettivo inseriti all'interno di un esteso parco pubblico di fruizione di livello intercomunale (parco delle cascate).
- inserimento nel nodo tangenziale-autostradale di Settimo, di passerelle aeree ciclopedonali per il collegamento delle diverse aree a parco che si attestano attorno al nodo;
- formazione di parchi pubblici attrezzati e di fruizione interni al tessuto urbano della città di Settimo.

Parco Fluviale del Po Torinese

- estensione della Tangenziale Verde nel parco del Po in sinistra orografica del fiume, con mantenimento di parco agrario, pertinente allo sviluppo territoriale dell'Ecomuseo⁵ del rio Freidano e formazione di parco di fruizione e oasi naturalistica;
- riambientazione naturalistica di un vasto comprensorio degradato da attività di cava, pregresse e in atto, con il recupero naturalistico del lago di cava e la formazione di parco pubblico di fruizione;
- creazione di “oasi faunistica” lungo il margine spondale del depuratore consortile di Torino;
- formazione di biocenosi arboree di pregio entro un vasto comprensorio spondale; rinaturazione di laghi di cava per la fruizione collettiva;
- recupero della trama dei percorsi fluviali storici nel settore dei comuni di Brandizzo e San Raffaele attraverso il progetto degli “Antichi argini”, con la riscoperta dei guadi e degli attraversamenti del fiume con chiatte.

La Tangenziale Verde si colloca a buon diritto nel grande ordito, concepito dalla Regione Piemonte, della

Planimetria generale del progetto preliminare del Parco intercomunale di connessione tra parchi urbani Tangenziale Verde. Interventi 8.1 e 8.3 del Programma Prusst *2010plan* in Settimo T.se, Borgaro T.se e Torino.

3. La progettazione è stata realizzata dall'Ing. Valentina Galasco, (progettista di ASM Spa) con la consulenza specialistica, per la parte di progettazione generale, degli architetti Antonio Camillo ed Ennio Matassi e dell'agronomo Dario Grua, gli stessi professionisti stanno predisponendo la progettazione definitiva ed esecutiva che si sta realizzando per lotti successivi.

4. Complesso edilizio di straordinario interesse architettonico e artistico che viene restaurato e riabilitato per convegni e usi ricettivi attraverso il Prusst.

5. La sede dell'Ecomuseo è stata ricavata mediante il recupero di un grande mulino di impianto ottocentesco recentemente inaugurata.

Corona Verde dell'area metropolitana torinese (asse riservato 3.1b del Docup 2000-2006) e in particolare si insinua in una delle sue piattaforme insediative più complesse, per estensione, compattezza della trama urbanistica, intreccio di funzioni e rete di collegamenti, la piattaforma industriale di Stura. Gli investimenti pubblici e privati previsti per la realizzazione del parco assommano ad un totale di 52.737.197 euro comprensivi dei costi di esproprio dei terreni privati; al fine di ridurre l'esborso sono in corso di definizione le procedure d'intesa per la cessione gratuita ai comuni interessati di una vasta area di oltre 2 milioni di mq, che fa capo ad un'unica proprietà, mediante un'operazione di perequazione urbanistica, di livello intercomunale, a bassa densità e a carattere sperimentale.



Le dimensioni rilevanti dell'area in progetto hanno determinato la necessità di una suddivisione in ambiti di intervento, sia per una migliore gestione delle fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, sia per problemi legati al reperimento dei finanziamenti necessari alla realizzazione delle opere.

Planimetria generale del progetto preliminare del Parco fluviale del Po torinese. Intervento 8.4 del Programma Prusst 2010plan in Settimo T.se, Brandizzo, Castiglione T.se, Gassino T.se, San Mauro e San Raffaele Cimena.

Gli investimenti pubblici già attivati riguardano:

- la progettazione preliminare di tutto il parco tangenziale verde e del Po torinese e la redazione dei progetti parziali (definitivi ed esecutivi) per l'ammissione ai finanziamenti che è stata interamente finanziata con i fondi del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per un ammontare di circa 430.000 euro;
- il collegamento ciclopedonale, attraverso lo scavalco delle grandi infrastrutture (autostrade e ferrovia), che consentono un collegamento tra il parco tangenziale verde ed il parco fluviale del Po t.se, per mezzo delle aree verdi del Comune di Settimo T.se, interamente finanziato dal Ministero Infrastrutture e Trasporti per un investimento pari a circa 1.700.000 euro;
- un primo stralcio delle piste ciclopedonali sul territorio di Borgaro T.se (in fase di ultimazione) finanziato, per una parte pari a circa 780.000 euro, dall'Unione europea ed assegnate dalla Regione Piemonte con il Docup 2000/2006 e per una parte pari a circa 544.000 euro, da cofinanziamento comunale, per un totale di circa 1.340.000 euro;
- un primo stralcio delle opere di rinaturazione sul territorio di Borgaro T.se è stato finanziato, per una quota pari a 775.000 euro nell'ambito del Docup Obiettivo 2 2000/2006, Misura 3.1b a titolarità regionale – Sistema della Corona verde e per una parte pari a circa 800.000 euro di cofinanziamento comunale, per un totale di circa 1.575.000 euro;
- un primo stralcio delle opere di rinaturazione sul territorio di Settimo T.se è stato finanziato, per una quota pari a 1.195.000 euro nell'ambito del Docup Obiettivo 2 2000/2006, Misura 3.1b a titolarità regionale – Sistema della Corona Verde e per una parte pari a circa 600.000 euro di cofinanziamento comunale, per un totale di circa 1.795.000 euro;
- un secondo stralcio delle piste ciclopedonali sul territorio di Borgaro T.se è stato interamente finanziato con le risorse stanziato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con Dm 10/03 per un ammontare di circa 1.100.000 euro;
- due lotti relativi alla realizzazione di piste ciclopedonali sul territorio di Settimo T.se sono stati interamente finanziati con le risorse stanziato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con Dm 10/03 per un ammontare di circa 2.310.000 euro;

Sono stati attivati complessivamente investimenti pubblici per circa 10.250.000 euro.

Il progetto "Tangenziale Verde" ha avuto concreto avvio a marzo 2003 grazie ad un contributo dell'Unione europea,

con fondi Docup 2000-2006 assegnati dalla Regione Piemonte e con il cofinanziamento del Comune di Borgaro. Si tratta della realizzazione, oggi in fase di ultimazione, del primo tratto della pista ciclopedonale denominata "Pista delle cascine" che ricostruisce il tracciato storico di collegamento delle cascine presenti nel territorio di Borgaro T.se.



Nel 2001 utilizzando parte dei finanziamenti del Ministero Infrastrutture e Trasporti è stato redatto il progetto preliminare del tratto di parco inserito nel Prusst che comprende i territori siti nei Comuni di Settimo T.se e parte dei territori compresi nei Comuni di San Mauro, Castiglione T.se, Gassino T.se, San Raffaele Cimena e Brandizzo.

Estratto dalla Planimetria generale del progetto esecutivo del primo lotto del Parco fluviale del Po torinese in territorio di Settimo T.se.

Gli investimenti pubblici già attivati su questo progetto riguardano:

- la progettazione preliminare di tutto il parco e la redazione dei progetti parziali (definitivi ed esecutivi) per l'ammissione ai finanziamenti europei (Docup 2000-2006), in parte finanziata con i fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed in parte con i finanziamenti europei ottenuti ed assegnati dalla Regione Piemonte con il Docup 2000/2006, per un ammontare di circa 550.000 euro;
- la realizzazione del primo stralcio del lotto 1 in sponda sinistra sul territorio del Comune di Settimo T.se finanziato, per una parte pari a circa 2.650.000 euro, dall'Unione europea ed assegnate dalla Regione Piemonte con il Docup 2000/2006 e con cofinanziamento da parte del Comune di Settimo T.se pari a circa 1.300.000 euro, per un totale di circa 3.950.000 euro.

Sono stati attivati complessivamente investimenti pubblici per circa 4.500.000 euro.

Attualmente sono in fase di ultimazione i lavori relativi alla realizzazione di una parte del Parco del Po, costituito dalla porzione di territorio compresa tra l'abitato di Settimo e la sponda in sinistra orografica del Po. Anche in questo caso finanziato con i contributi dell'Unione europea mediante i fondi Docup 2000-2006 assegnati dalla Regione Piemonte, con cofinanziamento del Comune di Settimo.

Il progetto contempla la formazione di percorsi ciclopedonali di connessione naturalistica tra le aree a parco e l'abitato di Settimo, che trovano continuità nelle piste ciclabili interne all'abitato di Settimo e con la pista ciclabile in progetto prevista dal vicino Comune di San Mauro.

Le aree a parco, pensate come corridoi di connessione con gli altri ambiti di intervento hanno la funzione di elemento connettivo delle aree verdi in progetto, filtro per l'ambito urbano e le principali infrastrutture del territorio.

Il duplice intento è di valorizzare le caratteristiche naturalistiche del corridoio fluviale e di rendere ac-

cessibile alla fruizione pubblica il settore della sponda sinistra del Po, posto tra i margini edificati degli abitati di Settimo e di San Mauro.

L'area interessata dal progetto viene articolata in tre ambiti principali: l'Oasi faunistica, il lago dell'Oasi e la radura che si configura come il settore aperto alla fruizione pubblica di tipo estensivo, vicina al parcheggio di attestamento del parco.

Nel corso del 2003-2004, attraverso l'attività dell'Assistenza tecnica al programma Prusst volta al reperimento di ulteriori finanziamenti e grazie al rifinanziamento dei Prusst da parte del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti, si è giunti alla progettazione esecutiva di una consistente porzione del Parco Tangenziale Verde, che porterà, presumibilmente entro la fine del 2005, a realizzare il percorso principale delle piste ciclabili di collegamento tra i Comuni di Borgaro e Torino, con le piste dei Laghetti Falchera e Settimo per arrivare fino al parco del Po e di numerose aree di rinaturazione limitrofe ai percorsi ciclopedonali.

Inoltre la Provincia di Torino, in sede di Consiglio provinciale (marzo del 2004), ha deliberato a favore della proposta di istituzione del "Parco naturale di interesse provinciale della tangenziale verde e laghetti della Falchera", redatta dall'Assessorato alla pianificazione territoriale e difesa del suolo, dando ulteriore conferma dell'importanza dei contenuti della progettazione complessa e di area vasta come quella descritta.

SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA

Urbana srl - Settimo Torinese
Assistenza Tecnica

IL CASO

Parco Tangenziale Verde e il Parco fluviale del Po torinese

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

Aree non urbanizzate / ambiente naturale / rete infrastrutturale

A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE

Pianificazioni specialistiche

RIFERIMENTI

<http://www.asm-torino.it>